

Team valutatori : l'esperienza di SCuDo

Autor(en): **Conte, Enrico**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2016)**

Heft 1

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-853110>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



SPITEX
Assistenza e cura a domicilio

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

1/2016 | Febbraio/Marzo

Sempre in movimento

Gli Spitex di interesse pubblico insistono molto sulla formazione continua, per rimanere al passo con i tempi e per fare in modo che i propri collaboratori beneficino di un ambiente di lavoro positivo e stimolante. Lo scorso anno ha preso il via il primo corso per infermieri di famiglia, organizzato dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana proprio per i bisogni dei servizi di cure a domicilio. Presentiamo in questa edizione l'esperienza di un'infermiera che ha da poco portato a termine questa formazione e che ha realizzato un progetto innovativo.

Anche la ricerca di soluzioni organizzative differenziate è un elemento che caratterizza i nostri servizi. Differenziate in quanto vi sono delle peculiarità che influenzano le scelte, come ad esempio la grandezza del servizio o il tipo di territorio nel quale si opera. La costituzione del team di valutatori di Scudo, il servizio del Luganese, è un'interessante e innovativa opzione organizzativa.

di Stefano Motta,
redazione Spitex Rivista

7883

Team valutatori: l'esperienza di SCuDo

Lo Spitex di Lugano ha adottato e consolidato un'interessante strategia organizzativa.

Dal 2008, per far fronte all'aumento delle richieste di presa a carico di nuovi utenti in tempi brevi da parte degli ospedali del Luganese e per rispondere alla crescente necessità di prestazioni tecnico-infermieristiche, il Servizio di assistenza e cura a domicilio del Luganese SCuDo si è dotato di un «team valutatori».

Professionisti con diverse specializzazioni (psichiatria, oncologia, geriatria, Alzheimer, pediatria, ecc.) hanno quale obiettivo di rispondere celermente al crescente e diversificato bisogno di cure degli utenti, intervenendo direttamente quando le équipes non sono in grado di assorbire immediatamente il nuovo caso. Inoltre, i valutatori effettuano le rivalutazioni periodiche.

Da quest'anno in ossequio alla strategia cantonale sulle demenze, che auspica una presa a carico mirata ai bisogni soggettivi degli utenti e dei loro famigliari, il team è stato completato con un'infermiera per l'analisi delle situazioni geriatriche con sospetta o conclamata demenza, quindi non solo di tipo Alzheimer.

I valutatori operano in base a uno strumento multidimensionale chiamato RAI-HC (Resident-Assessment-Instrument Home Care), adottato a livello svizzero, che permette di «fotografare»



Enrico Conte

la situazione globale dell'utente per allestire un progetto d'intervento individualizzato che tiene conto della situazione fisica e delle risorse personali, famigliari e strutturali dell'utente.

Grazie a una completa valutazione dei bisogni del singolo, la presa a carico è personalizzata e SCuDO, nella veste di gestore della rete integrata di intervento, la effettua anche a favore di altri enti d'appoggio quali ad esempio, Opera Prima.

Per migliorare la produttività del nuovo team, l'ottimizzazione dei processi che vengono svolti a domicilio dell'utente sarà continuata riducendo al minimo le attività amministrative quali coordinamento e trasferte che restano comunque necessarie.

di Enrico Conte,
direttore SCuDo